

Ospedale, anche Saronno più vicina ai malati di cancro

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2009



L'oncologia si "umanizza"

grazie al progetto Bucare: due salette con collegamento internet e biblioteca con il contributo dell'associazione Saronno Point e dall'associazione "Antonio Castelnuovo" di Cermenate. Un reparto sempre **più a misura di paziente** anche dal punto di vista dell'accoglienza. Nell'Unità Operativa di Oncologia dell'ospedale di Saronno è stato avviato **Hucare** (Umanizzazione dell'assistenza ai pazienti con cancro in Italia – Implementazione delle raccomandazioni evidence based), **un progetto di umanizzazione delle strutture che curano i malati** affetti da tumore promosso dal Ministero della Salute e della Direzione Generale della **Ricerca Scientifica e Tecnologica – Regione Lombardia**, che ha portato all'attivazione di due PIS, Punti Informazione e Supporto, uno nel reparto di degenza nel padiglione Marrone, l'altro nel Day Hospital oncologico nel padiglione Verde.

L'allestimento e gli arredi sono stati donati dall'associazione "Antonio Castelnuovo" di Cermenate, mentre la strumentazione informatica è stata fornita da **Saronno Point**. Ma c'è di più. Grazie alla generosità degli "Amici dell'Oncologia dell'ospedale di Saronno" è stata istituita una borsa di studio biennale – **il valore è di 50mila euro** – per una psicooncologa – già presente in reparto – **per fornire a pazienti e parenti anche il supporto psicologico**.

"La diagnosi di cancro e le sue conseguenze – spiega **Claudio Verusio**, primario dell'Oncologia medica saronnese – hanno un impatto considerevole sulla vita di pazienti e familiari. Fino al 30% dei malati oncologici è affetto da ansia clinicamente significativa e **dal 20 al 35% da depressione**. Ciò influenza negativamente la capacità di affrontare la malattia e può ridurre il grado di adesione terapeutica. Molti studi dimostrano che diverse tipologie d'intervento possono migliorare significativamente lo stato **psicosociale di pazienti e familiari**: un miglioramento della comunicazione medico-paziente, la formazione del personale sul tema umanizzazione oltre che la disponibilità di spazi dedicati. E nel reparto, a partire dal 2008, abbiamo messo in pratica quanto previsto dal progetto **Hucare proprio per ridurre il disagio psicologico** e dare un adeguato sostegno anche in questo senso".

"Il paziente **deve essere messo al centro dell'attività di cura** – ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Busto Arsizio" Pietro Zoia –, ma il 'prendersi cura' deve essere associato anche a un'adeguata accoglienza e un adeguato sostegno di malati e familiari. Presto apriremo la Radioterapia, potenziando di **fatto l'offerta di prestazioni in ambito**

oncologico, ma è importante considerare il paziente nella sua globalità e i suoi bisogni. Colgo questa occasione per ringraziare le associazioni che generosamente hanno contribuito a questo progetto di umanizzazione nell'ottica di una consolidata alleanza ospedale-territorio".

Oltre al direttore generale **Pietro Zoia** e al primario Verusio hanno partecipato alla presentazione del progetto la caposala **Agnese De Bortoli**, la responsabile della Degenza **Mara Iannaccone**, la psicooncologa **Maria Marconi**, **Annalisa Renoldi**, presidente dell'Associazione "Amici dell'Oncologia dell'ospedale di Saronno", il vicepresidente di Saronnpoint Mario Busnelli e Enzo Camillo, vicepresidente dell'associazione "**Antonio Castelnuovo**" di Cermenate, in provincia di Como.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it